



Piano Triennale Offerta Formativa

IC VIA SCIALOIA/MILANO

Triennio 2022-2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA SCIALOIA/MILANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5069/1.1.d del 22/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 3

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
3.3. Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)
3.4. Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado
3.5. Policy di E-Safety

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'istituto comprensivo è formato da 3 ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I gr.); popolato da famiglie multietniche e di diversa estrazione sociale. E' situato nella città di Milano, nell'area semiperiferica, ex area industriale della cintura metropolitana. La presenza dei tre ordini di scuola, consente all'Istituto di fungere da supporto ad un'ampia realtà territoriale attraverso un progetto unitario in cui i molteplici interventi, attivati da personale scolastico attento alle specificità dei bambini di età compresa fra i 3 e i 14 anni, si inquadrano all'interno di scelte educative e didattiche ben precise e condivise: attività curricolari ed extracurricolari, interventi di raccordo verticale, di prima alfabetizzazione, protocollo di accoglienza, percorsi di inclusione, di orientamento e di prevenzione della dispersione scolastica. Nell'istituto sono presenti studenti con BES. La scuola, contesto di vita e di socialità positiva, offre a tutti i suoi allievi

un'opportunità di crescita, di maturazione personale e di arricchimento culturale. Soggetti esterni ed interni all'istituto cooperano affinché sia strutturato un ambiente di apprendimento in grado di far fronte ai bisogni formativi di tutti gli studenti, garantendo altresì una comunicazione efficace anche con i genitori.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'istituto, situato nella città di Milano, riceve stimoli culturali e sollecitazioni da diversi soggetti del territorio: l'Ente Locale, le Università, le Case editrici, le parrocchie, i centri associativi e sportivi, le varie associazioni onlus operanti nel quartiere di riferimento, le varie agenzie educative che collaborano per l'attuazione di progetti di supporto e ampliamento dei servizi scolastici all'utenza. Di seguito i principali soggetti con cui la scuola collabora in attività pluriennali e consolidate: Fondazione Monserrate per i servizi di sostegno all'inclusione di alunni e famiglie non italofone; COESA che svolge attività di assistenza educativa agli alunni con BES e collaborazione per la realizzazione di progetti volti al contrasto della dispersione scolastica e del disagio giovanile; A.I.D.D. e ROTARY CLUB che rivolgono la loro attività alla prevenzione delle dipendenze giovanili; CIDI con il quale viene realizzato un progetto pluriennale per la prevenzione e il recupero del ritardo negli apprendimenti; POLO START4, in collaborazione con il Comune di Milano e l'Ufficio scolastico Territoriale di Milano, che cura l'inserimento scolastico di alunni stranieri neo arrivati in Italia (NAI) e organizza corsi di alfabetizzazione linguistica in italiano L2 per l'istituto e le scuole limitrofe; Ufficio SCUOLE APERTE del Comune di Milano che organizza interventi educativi e formativi a supporto delle famiglie e degli alunni.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

I quattro edifici di cui si compone l'istituto comprensivo, sono circondati da ampi giardini utilizzati per le attività esterne.

La scuola dell'infanzia è formata da 7 sezioni suddivise in due plessi situati uno in via Scialoia e l'altro in via P. Rossi. Entrambi i plessi hanno ambienti educativi accoglienti dove i bambini dai 3 ai 6 anni possono giocare, muoversi, manipolare, imparando ad avere fiducia in se stessi e negli altri. Le due strutture rispondono in modo più che soddisfacente alle esigenze didattiche ed educative che i docenti affrontano quotidianamente; dispongono dei seguenti spazi: salone attrezzato, aula di informatica con 2 LIM, un'aula multifunzionale, un ampio spazio attrezzato con giochi, spazio all'aperto attrezzato con angoli gioco, uno spazio informatico con 2 computer per la didattica.

La scuola primaria è dotata delle seguenti principali attrezzature: un laboratorio informatico con 18 PC fissi, 10 tablet, 8 notebook, uno scanner, due monitor touch, un videoproiettore con schermo proiezione, due impianti hi-fi; un laboratorio di pittura; un'aula per il sostegno dotata di due PC con monitor touch, tastiera facilitata e una smart tv, materiale didattico multimediale, strumenti musicali e carrello per l'attività di psicomotricità; cinque aule con lavagne interattive multimediali; salone di proiezione con lavagna multimediale; una palestra totalmente ristrutturata con annessi servizi e ampi spogliatoi; la biblioteca con tre postazioni pc in fase di ristrutturazione e ampliamento del catalogo; ampi saloni utilizzati per varie attività didattiche e multidisciplinari con piccoli gruppi omogenei, con classi aperte e per interventi progettuali su gruppi di alunni o classi.

La scuola secondaria I[^] grado dispone di aule dotate tutte di LIM e notebook. Sono presenti inoltre un laboratorio di informatica con 18 PC fissi e uno scanner; un "Atelier Creativo" arredato con tavoli e sedie modulari, banchi provvisti di rotelle per svolgere attività e didattica laboratoriali, 25 tablet con relativi armadi per la custodia e la ricarica, uno schermo touch; un ampio laboratorio di arte e immagine attrezzato; un'aula di sostegno con un PC touch screen e diversi software specifici per la didattica, materiale didattico multimediale; un'aula di alfabetizzazione per alunni stranieri; un laboratorio di musica dotato di due pianoforti, impianto stereo, strumenti musicali e smart Tv; un nuovo laboratorio di scienze dotato di attrezzature specifiche: modelli anatomici, una LIM touch screen con collegamento a internet e ai microscopi ottici, telecamera collegata alla Lim per visionare i campioni, attrezzature moderne per effettuare semplici esperimenti, 10 visori 3D per esperienze di realtà virtuale; una nuova biblioteca, di recente ristrutturazione, con 3 computer fissi a disposizione degli studenti e dei docenti e spazi strutturati per attività laboratoriali; una palestra attrezzata e moderna dotata di due ampi spogliatoi; un'aula video; un'aula presidio polifunzionale dotata di una TV Interattiva, webcam e arredamento modulare; 3 spazi mensa e una ampia sala riunioni dotata di attrezzatura informatica e sistema di proiezione utilizzata per riunioni, progetti o eventi, anche aperti all'utenza e alle famiglie. Tutti i plessi dell'istituto dispongono della rete Wi-Fi.

L'istituto partecipa a bandi e avvisi pubblici per rinnovare le attrezzature e gli ambienti di apprendimento e riceve fondi di finanziamento esterni e donazioni da enti no-profit.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO
DEGLI ESITI

***"IN CAMMINO ALLA SCOPERTA DI SÉ E DEL SAPERE PER PREPARARSI
AL FUTURO"***



Dalle rilevazioni poste in atto dalla scuola e dall'analisi dei bisogni, sono state individuate le seguenti **finalità educative** che l'Istituto intende perseguire per ogni allievo:

- LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ
- LA CONQUISTA DELL'AUTONOMIA
- LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- L'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA
- IL SUCCESSO SCOLASTICO E FORMATIVO
- L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Esse derivano dalla visione del bambino/ragazzo come soggetto attivo impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. **La maturazione dell'identità** impone alla scuola il necessario radicamento degli atteggiamenti di sicurezza, di autostima e di equilibrio specifico. **L'autonomia** è un percorso che il minore ha già intrapreso in ambito familiare: alla scuola il compito di orientarlo affinché possa compiere scelte autonome in ambienti e contesti diversi.

Le competenze vengono favorite attraverso proposte e attività didattiche stimolanti e atte a far conoscere e a far emergere le potenzialità di sviluppo di ciascuno, valorizzando conoscenze e vissuti individuali. **L'educazione alla cittadinanza attiva e globale** esprime l'esigenza di una formazione che possa continuare nell'intero arco della vita. Nell'ambito della collaborazione tra scuola, famiglia e territorio viene promossa la condivisione di regole e di valori sui quali si fonda la società in cui viviamo. Inoltre, attraverso la partecipazione a progetti dedicati, avvicina gli studenti alla conoscenza e all'esperienza del vissuto e della vita quotidiana di bambini e ragazzi residenti in altri Paesi del mondo. **Il successo scolastico e formativo** viene perseguito attraverso il consolidamento delle competenze di base e la prevenzione della dispersione scolastica mediante l'attuazione di percorsi personalizzati che tengano conto dei diversi stili di apprendimento e dei bisogni educativi speciali.

OBIETTIVI FORMATIVI E ASSI PROGETTUALI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA PER IL TRIENNIO 2022-25

1. Acquisizione e consolidamento delle Competenze di base



a) valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'**italiano** nonché alla lingua inglese e alle **altre lingue dell'Unione Europea**, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL)

b) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**

c) sviluppo delle **competenze** in materia di **cittadinanza attiva** e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-

finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla **conoscenza e al rispetto della legalità**, della **sostenibilità ambientale**, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

e) alfabetizzazione e perfezionamento dell'**italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti non italofoni, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto, delle famiglie e dei mediatori culturali

f) sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo dei principali software e all'uso critico e consapevole dei social network tramite anche il potenziamento delle metodologie laboratoriali

g) potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio; **prevenzione** e contrasto della dispersione scolastica, del disagio preadolescenziale e di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo.

2. Coinvolgimento/partecipazione genitori al dialogo educativo



- a) valorizzazione della **scuola** intesa come **comunità attiva, aperta al territorio** e in grado di favorire l'interazione scuola-famiglia e fra la scuola e la comunità locale e le organizzazioni del terzo settore per lo sviluppo delle tematiche educative e per la realizzazione di ambienti scolastici per l'apprendimento
- b) partecipazione delle famiglie ai percorsi educativi e laboratoriali per la **prevenzione del disagio** preadolescenziale e delle dipendenze rivolti agli alunni dell'Istituto
- c) condivisione dei **percorsi di orientamento** per la scelta della scuola secondaria di II grado
- d) **incontri** formativi e informativi sulle dinamiche scolastiche
- e) attivazione di **sportelli** per supporto alla genitorialità
- f) organizzazione di **eventi** (inaugurazioni, concerti, commemorazioni, ricorrenze, rassegne...) aperti alla partecipazione delle famiglie.

3. Progettualità verticale (curricolo 3-14)



- a) sviluppo e ampliamento del curricolo verticale 3-14
- b) attuazione di **percorsi educativi unitari** che accompagnino gli alunni nella loro crescita dalla scuola dell'infanzia (3 anni) al termine del primo ciclo di istruzione (14 anni) per il raggiungimento delle finalità educative, nel rispetto delle singole individualità.
- c) incontri tra i docenti dell'istituto comprensivo per la condivisione delle **metodologie e degli strumenti educativi, didattici e valutativi**
- d) **coordinamento e interconnessione** nei **curricoli**, nelle metodologie didattiche e negli strumenti di valutazione delle varie discipline tra scuola primaria e secondaria
- e) **attività di raccordo** fra gli alunni delle classi terminali e iniziali dei diversi ordini

nel corso delle quali vengono svolti compiti con crescente livello di difficoltà per il raggiungimento da parte degli alunni/studenti di **competenze disciplinari e trasversali**

- f) **tutoraggio verticale** e attività di Service Learning su progetti di cittadinanza attiva
- g) creazione di **gruppi di lavoro verticali**, "*officine del fare*", che coinvolgano i docenti dei tre ordini di scuola per conoscersi e far conoscere il proprio settore professionale, al fine di attuare proposte didattiche ed educative trasversali e condivise che valorizzino la centralità dell'alunno
- h) realizzazione della **Settimana dell'innovazione didattica e metodologica**.

4. Formazione



- a) **formazione permanente** di tutto il personale scolastico (formatori esterni e autoformazione) sui temi inerenti le finalità e le esigenze educative dell'istituto
- b) partecipazione a **percorsi di ricerca-azione** (anche in collaborazione con Università)

e altre scuole)

c) percorsi formativi rivolti alle **famiglie** sulle principali problematiche educative rilevate dall'analisi dei bisogni (avvalendosi del supporto di enti, specialisti ed esperti esterni)

d) caffè digitali

e) seminari, webinar, tavole rotonde per la condivisione dei progetti attuati.

SETTIMANA DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA



"La settimana dell'innovazione didattica e metodologica" rappresenta una delle principali azioni poste in essere per dare realizzazione al Piano di Miglioramento dell'Istituto. Nasce come momento nel quale ogni docente deve rivedere il proprio metodo di insegnamento per allontanarsi da un modello di didattica basata esclusivamente su modalità trasmissive frontali e sulla progettazione per obiettivi. Ogni anno nel mese di febbraio tutti e tre gli ordini di scuola del nostro Istituto lavorano contemporaneamente su temi e obiettivi comuni per realizzare percorsi innovativi e unitari, calibrando le attività in base all'età degli studenti. La **didattica per**

competenze è la risposta ai nuovi bisogni formativi degli studenti, i quali, in futuro, saranno chiamati a organizzare le proprie conoscenze per risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Per questo è richiesto alla scuola e, quindi, a ciascun insegnante di **rivedere le proprie modalità di insegnamento** al fine di **creare un ambiente di apprendimento a misura di bambino e di studente**. Tutto questo non necessita esclusivamente dell'utilizzo delle nuove tecnologie, o di nuovi dispositivi didattici. Ciò che importa per un **vero cambiamento dell'azione didattica** è **lavorare sulle competenze da sviluppare negli studenti**. Vuol dire **utilizzare metodologie attive** che rendano **l'alunno protagonista** del suo apprendere, è lui che costruisce il suo sapere attraverso **compiti di realtà**, problemi da risolvere, avendo la possibilità di porsi domande, di riflettere prima di agire, di confrontarsi con la realtà che lo circonda per riorganizzare le conoscenze possedute.

AREE DI INNOVAZIONE

1.PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

2.PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'istituto valuta alcune competenze di cittadinanza (rispetto delle regole, collaborazione, spirito di gruppo, capacità di instaurare rapporti positivi con pari e adulti, rispetto delle consegne, impegno scolastico).

Strumenti adottati:

- schede di valutazione e autovalutazione (cartacee e digitali)
- video-interviste
- filmati
- griglie comuni di valutazione e di autovalutazione degli apprendimenti e del

comportamento

3. SPAZI INNOVATIVI PER L'APPRENDIMENTO

La scuola dispone di spazi didattici innovativi, polifunzionali e multimediali:

- un atelier creativo con dispositivi digitali mobili, un pannello video, banchi e sedie modulari
- un Presidio Educativo- ALP (Aula Laboratorio Polifunzionale)
- due biblioteche multimediali
- software per CAA
- aule di informatica attrezzate con pc fissi e portatili, video proiettore, LIM e video camere
- un moderno laboratorio di scienze dotato di microscopi ottici, webcam, pannello touch screen, visori 3D, strumenti di astronomia
- Lim in tutte le aule della scuola secondaria, negli spazi comuni, nei laboratori e nelle aule della scuola primaria, due LIM nella scuola dell'infanzia
- rete wifi in tutti i quattro plessi dell'Istituto
- Televisori Smart Tv nelle aule di musica, religione e arte

4. PROGETTI:

- E-learning
- E-Twinning
- ERASMUS+ "**C U T** - Preventing Alcohol abuse among preadolescent"
- Progetto "*Oltre i confini. Un modello di scuola aperta al territorio*" - C.I.D.I.
- Progetto "*VIUS*" - AIDD e Rotary Club



- Progetto "EAT"
- Progetto "Ascolto Circolare"
- Campus estivi
- Settimane delle Lingue Europee
- Polo Start – percorsi di alfabetizzazione e di mediazione linguistica e culturale per alunni e famiglie non italofone
- Progetto Biblioteca
- Progetto Teatro/Musical
- Progetto Musica con l'Orchestra Scialoia21
- Orientamento, accoglienza e inclusione.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI



Il successo scolastico degli alunni viene perseguito anche attraverso l'attivazione di una pluralità di progetti e attività che costituiscono un ampliamento dell'offerta formativa, un modo per garantire agli alunni l'opportunità di compiere esperienze significative di formazione e di socializzazione.

I progetti, le attività e le iniziative proposte costituiscono un ampio ventaglio di esperienze che affiancano la programmazione didattica oltre a costruire una continuità didattica tra i vari ordini di scuola.

Essi aiutano a:

- incentivare la partecipazione degli alunni, che possono sentirsi realmente "protagonisti"

- motivare all'apprendimento e alla scoperta
- imparare attraverso l'esperienza
- costruire autonomamente il sapere
- stimolare l'interesse verso nuovi orizzonti di conoscenza
- perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa/didattica e della professionalità docente con costante e maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni, ai loro bisogni ed ai diversi stili cognitivi.

Alcuni percorsi si concludono con un momento di socializzazione rivolto ai genitori.

I progetti in verticale permettono anche il confronto tra i docenti dei tre ordini di scuola, al fine di integrare le competenze professionali, mettere a confronto contenuti, metodologie e criteri di valutazione.

ALLEGATI:

TABELLA PROGETTI.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



La nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) è alla base del processo di definizione di norme in materia di inclusione.

Il termine rimanda a studi e riflessioni collegate al sistema di concettualizzazione del funzionamento umano dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) e alla prospettiva con cui l'OMS, dal 2002, legge la situazione di salute e di funzionamento di una persona.

Il modello ICF è la base per la diagnosi funzionale e per il riconoscimento dei «bisogni educativi speciali». Un alunno con BES è un alunno con apprendimento, sviluppo e comportamento, in uno o più dei vari ambiti e competenze, rallentato o problematico, che necessita di approcci educativi, didattici e psicologici personalizzati.

I normali bisogni educativi, che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione, ecc..), si connotano, nell'alunno con BES, per qualcosa di «speciale» nel loro funzionamento

che richiede interventi costruiti accuratamente su misura della situazione di difficoltà e dei fattori che la originano e/o mantengono: interventi che possono essere i più vari in quanto alle modalità, alle professionalità coinvolte, alla durata, al grado di «mimetizzazione» all'interno delle normali attività scolastiche, e sulla base dei quali, una scuola davvero inclusiva genera la dotazione di risorse, professionali, finanziarie, strumentali e materiali adeguate a fornire le risposte necessarie.

Le attività che la scuola è chiamata a realizzare, in rapporto al modello ICF, sono le seguenti:

a) osservare, valutare, comprendere il funzionamento, descrivere, comunicare, programmare azioni attraverso:

- 1) l'individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) la personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) l'utilizzo di strumenti compensativi;
- 4) l'assunzione di misure dispensative;
- 5) l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

La scuola realizza attività per tutti gli studenti, garantendo il processo di inclusione anche degli alunni con disabilità: uscite didattiche e d'istruzione, laboratori e progetti.

i docenti curricolari collaborano con i docenti di sostegno alla stesura dei PEI e ne condividono gli obiettivi e le finalità. Il raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici viene monitorato con regolarità. I docenti si impegnano a mettere in atto metodologie didattiche per favorire l'inclusione degli alunni con disabilità.

I consigli di Intersezione, Interclasse e Classe definiscono un PDP per gli alunni con BES, collegando gli interventi alla programmazione di classe, a quella di Istituto ed ai progetti scolastici. Tutti i docenti mettono in atto varie strategie efficaci finalizzate ad aiutare e sostenere gli alunni con BES.

Azioni di recupero e potenziamento

Nella scuola vi sono interventi che rispondono ai bisogni educativo-didattici degli studenti soprattutto di quelli in difficoltà. Gli interventi che la scuola secondaria realizza sono:

- corso propedeutico al metodo di studio per gli alunni in entrata alla scuola secondaria;
- corsi di recupero in orario extrascolastico di italiano e matematica per gli alunni delle classi prime e seconde;
- corsi di inglese e tedesco;
- corso di preparazione all'esame di stato;
- certificazioni inglese, tedesco e spagnolo.

Nella scuola primaria i docenti del potenziamento collaborano con i docenti di classe in funzione dei bisogni educativi degli alunni. Nel lavoro in aula gli interventi spesso vengono individualizzati attraverso la strutturazione di prove semplificate e l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. La presenza di un insegnante di sostegno in quasi tutte le interclassi favorisce l'inclusione.

Nelle scuole dell'infanzia le attività laboratoriali e i progetti garantiscono l'inclusione e la differenziazione dei percorsi di crescita e di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione:

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è composto dal docente Funzione Strumentale per l'inclusione, dai docenti curricolari e dai docenti di sostegno, dal personale ATA coinvolto nella gestione dei casi, dagli specialisti della Azienda Sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica e dalla famiglia. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e si riunisce periodicamente.

Ha il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione e di supportare i docenti contitolari nell'attuazione dei PEI.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale (DF), e al Profilo Dinamico Funzionale (PDF), strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994 e dal primo settembre 2019 doveva essere sostituito dal PROFILO DI FUNZIONAMENTO, indicato nella legge 66/2017 per l'inclusione scolastica degli alunni con certificazione, ai sensi della legge 104/92. Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della legge 104/92 (DPR 24/02/1994 art.5).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) composto dal Dirigente scolastico, dal consiglio di classe/docenti contitolari, dagli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori e/o da chi ne esercita la patria potestà. Il

documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni. Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di breve, medio e lungo termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti. All'inizio di ogni anno scolastico, il PEI deve essere rivisto ed aggiornato effettuando una verifica dei progressi realizzati. Da quest'anno, in accordo con gli operatori sanitari UOMPIA e con gli altri centri specialistici, si è deciso di calendarizzare tutti i GLO, per gli alunni con disabilità della nostra scuola, a partire dal primo Novembre di ogni anno scolastico.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie degli alunni BES sono particolarmente coinvolte nella compilazione dei PEI. La sua condivisione con le famiglie è indispensabile per favorire la creazione di percorsi personalizzati. Inoltre esse devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Qui di seguito il ruolo delle famiglie degli alunni certificati in rapporto alle componenti organizzative della scuola:

- incontrano i docenti di classe all'inizio e nel corso dell'anno scolastico per discutere linee educative e metodologie adeguate
- condividono e sottoscrivono il PEI
- partecipano agli incontri del GLI/GLO

- partecipano a incontri di approfondimento su tematiche inclusive

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Tutti gli alunni riconosciuti BES hanno diritto ad uno specifico piano:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla L. 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con "Altri" Bisogni Educativi Speciali secondo quanto previsto dalla Direttiva BES D.M. 27/12/29012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013
- d) Piano Didattico Personalizzato per alunni stranieri, stranieri non italofoeni, stranieri NAI secondo quanto previsto dal D.L. n. 286/25 luglio 1998, comma 6 e dal D.P.R. n. 394/31 Agosto 1999 e successive modificazioni.

Strategie di valutazione:

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato
- tenere conto di quanto inserito nel piano personalizzato
- tenere conto del punto di partenza dell'alunno

- valutazione del percorso formativo.

Per ogni alunno, si individuano le strategie di valutazione coerenti attraverso colloqui con la famiglia, il coordinatore di Classe, il referente per i BES e gli insegnanti delle materie in cui si rilevano criticità, tenendo conto della Certificazione (DVA), della Relazione Diagnostica (DSA) e/o delle osservazioni del C.d.C. (altri BES), scegliendo gli strumenti dispensativi e compensativi opportuni. La valutazione, stabilita nel P.T.O.F., tiene in considerazione per gli alunni con BES, il comportamento, le discipline e le attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato.

Per la scuola dell'infanzia, il team di sezione attua una valutazione attraverso una griglia (SCHEDE DI RILEVAZIONE PRECOCE), messa a disposizione dei docenti, che permetta delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e sui processi di crescita di ciascun bambino, nei tre anni della scuola dell'Infanzia. Per gli alunni con disabilità, nel caso se ne ravvisi la necessità, vengono predisposte prove di esame differenziate corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Per gli alunni in situazione di difficoltà specifica di apprendimento, debitamente certificate, saranno attivate adeguate misure dispensative e compensative e la relativa valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per favorire il passaggio tra i diversi ordini scolastici si attua il progetto di continuità (Progetto raccordo/accoglienza) tra i diversi segmenti scolastici dell'istituto, prevedendo momenti di incontro e visita dei bambini della scuola dell'infanzia alla scuola primaria con attività organizzate dai referenti di progetto. Per il passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria si programmano, per i ragazzi di

quinta, attività di laboratorio presso il Plesso Italo Calvino. Viene posta particolare attenzione all'attività di orientamento in uscita dalla Scuola secondaria di Primo Grado, sia attraverso lo sportello di orientamento sul sito del comune sia con colloqui con i referenti degli Istituti Superiori di Secondo Grado per una scelta consapevole e adeguata alle competenze e peculiarità dell'alunno con BES per garantire un passaggio completo ed esaustivo delle informazioni necessarie a pianificare il nuovo percorso inclusivo finalizzato ad un completo successo formativo. Si cerca inoltre di fornire agli studenti strumenti per conoscere ciò che caratterizza l'indirizzo di studi scelto e ai genitori la possibilità di conoscere, attraverso l'esperienza dei propri figli, la realtà scolastica di un Istituto Superiore per operare una scelta consapevole.

Approfondimento

Poiché l'obiettivo primario è aiutare gli allievi a sviluppare un proprio progetto di vita, risulta essere fondamentale l'orientamento, inteso come processo continuo, funzionale a favorire negli allievi sia un senso di auto efficacia con conseguente percezione della propria capacità sia quelle competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli.

Formazione

Ogni anno sono previsti corsi di aggiornamento e auto-aggiornamento sulle varie tematiche di inclusione, tenute dai docenti referenti per tutti i docenti della scuola.

Gli argomenti trattati sono inerenti alle disposizioni e agli adempimenti in materia di leggi e decreti, alle criticità riscontrate durante l'anno scolastico di carattere educativo-metodologico, relativi alla stesura dei vari documenti (PEI, PDP, SCHEDE DI RILEVAZIONE PRECOCE) e alle buone prassi inclusive.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

1. IDENTITA' DIGITALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SCIALOIA



- Un **profilo digitale** per ogni utente (docente- personale ATA- studente) con creazione account di istituto Workspace.
- Registro elettronico **“Spaggiari”**.
- **Aule virtuali** presenti nel registro elettronico Spaggiari da utilizzare per una didattica integrata e non solo nei momenti di emergenza (Dad).
- **Google Workspace** “suite di [software](#) e strumenti di produttività per il [cloud](#)”

[computing](#) e per la [collaborazione](#)".

- **Classroom** piattaforma presente su Google Workspace per una didattica integrata digitale.
- Ampliamento di **dotazioni tecnologiche** nelle aule e nei laboratori presenti nei quattro plessi dell'Istituto Comprensivo.
- Potenziamento delle infrastrutture di **rete** con monitoraggio del funzionamento della rete stessa.
- Prevenzione e monitoraggio dei rischi online.

2.FORMAZIONE DEL PERSONALE (tutti i docenti di ogni ordine e grado)

- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale.
- Utilizzo del **sito scolastico** come mezzo di informazione e conoscenza delle azioni presenti nell'Istituto Comprensivo.
- Uso consapevole delle **nuove tecnologie**:
 - Formazione sul registro elettronico e di tutte le sue funzionalità,
 - Formazione sulla suite Google Workspace,
 - Formazione sull'utilizzo delle app didattiche sia collegate alla workspace che non.
- **Monitoraggio** del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo dell'innovazione didattica tecnologica digitale.
- Partecipazione a **corsi di formazione** sia proposti da docenti interni alla scuola che organizzati da enti esterni come ad esempio dall'Ambito scolastico 21.
- **Rafforzare la formazione** iniziale sull'innovazione didattica e sull'utilizzo

consapevole del digitale nella didattica quotidiana.

- Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali.
- Definizione dei criteri per l'adozione dei **testi** didattici in formato **digitale** e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.
- **Uso quotidiano** del registro elettronico e di tutte le sue funzionalità.
- Organizzare **incontri** con Enti esterni dando opportunità ai docenti di partecipare a corsi gratuiti in modalità e-learning.
- **Cittadinanza digitale**: utilizzare responsabilmente i mezzi di comunicazione virtuali per usufruire dei servizi in rete.

3.ACCOMPAGNAMENTO per la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Il **team digitale** è costituito da 4 docenti: 3 docenti formati sul digitale e 1 animatore digitale.

Azioni:

- Adozione di **strumenti organizzativi e tecnologici** per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati.
- Maggiore **digitalizzazione** del lavoro delle **segreterie** per un incremento dell'efficienza interna e per il miglioramento nella comunicazione con l'utenza dell'Istituto Comprensivo (docenti, famiglie, alunni, segreteria).
- **Policy di sicurezza online**: dotazione da parte della scuola di una Policy di e-safety, per disciplinare l'utilizzo delle TIC sia all'interno della scuola (es. la dotazione di filtri), che un uso consapevole del digitale in generale.

4.IDENTITA' E FORMAZIONE DIGITALE STUDENTI (di ogni ordine e grado)

dell'Istituto Comprensivo Scialoia)

- Un **profilo digitale** per ogni studente di ogni ordine e grado con creazione account di Istituto Workspace.
- **Rilevazione e monitoraggio** dei rischi derivanti sull'utilizzo di device collegati alla rete.
- Policy di sicurezza online con dotazione da parte della scuola di una **Policy di e-safety**, per disciplinare l'utilizzo delle TIC all'interno della scuola stessa (es. la dotazione di filtri).
- Misure per **prevenire** diverse tipologie di **rischio** (non solo quelle più frequenti come il cyberbullismo) e stabilire azioni e procedure specifiche per rilevare e gestire le diverse problematiche.
- Scenari innovativi per lo sviluppo di **competenze digitali** applicate.
- Sviluppare e incentivare le **5 aree di competenza digitale** dei cittadini:
Alfabetizzazione su informazioni e dati
Comunicazione e collaborazione
Creazione di contenuti digitali
Sicurezza
Risolvere Problemi.
- Sviluppare il **pensiero computazionale**: Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.
- Sviluppare **competenze digitali** degli studenti con azioni rivolte ai tre ordini di scuola.

Cittadinanza digitale: imparare ad utilizzare responsabilmente i mezzi di

comunicazione virtuali per usufruire dei servizi in rete.

5.AMMINISTRAZIONE

(dotazione informatica presente nell'Istituto Comprensivo)

Segreteria Digitale

Aule di informatica presenti sia nella scuola Primaria che nella scuola Secondaria di primo grado.

LIM presenti in tutti gli ordini di Scuola.

Smart Tv Touch con sistema operativo Android presenti sia nella scuola Primaria che Secondaria di primo grado.

Atelier creativo presente nella scuola Secondaria di primo grado.

Aula scienze fornita di **visori VR** presente nella scuola Secondaria di primo grado.

Presidio Polifunzionale (CIDI).

Policy di sicurezza online: Dotazione da parte della scuola di una Policy di e-safety, per disciplinare l'utilizzo delle TIC sia all'interno della scuola (es. la dotazione di filtri), che un uso consapevole del digitale in generale.

COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

L'alunno al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a

misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA I°

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell' incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

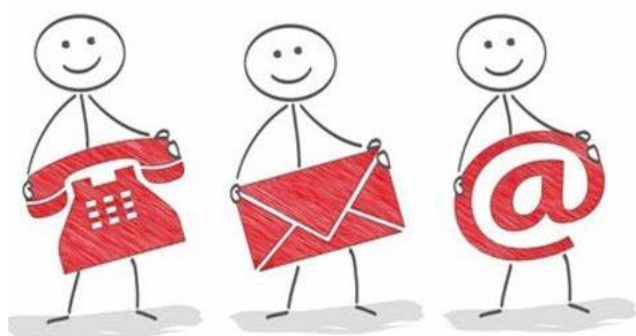
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro,

occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

POLICY DI E-SAFETY



Il nostro Istituto, per poter svolgere al meglio azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo, al cyberbullismo e a qualunque espressione di disagio adolescenziale scolastico, ha deciso di aderire al progetto "Generazioni Connesse", co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma "Connecting Europe Facility" (CEF), programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a prevenire ogni forma di violenza in generale e a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole.

Il progetto è coordinato dal MIUR, in partenariato col Ministero dell'Interno Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro e altri enti e agenzie, migliorando e rafforzando il ruolo del Safer Internet Centre Italiano, quale punto di riferimento a livello nazionale per quanto riguarda le tematiche relative alla sicurezza in Rete e al rapporto tra giovani e nuovi media.

Scopo della Policy

Nell'ambito di questo progetto, la scuola si è impegnata alla realizzazione e redazione di un documento di Policy e-safety, per descrivere il fenomeno del cyber-bullismo, favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile, le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali, per favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile.

Tutti i fruitori dovranno essere pienamente consapevoli dei rischi a cui potrebbero essere esposti navigando in rete. Di fatto esiste la possibilità che durante il lavoro online si possa entrare accidentalmente in contatto con materiale inadeguato e/o illegale, pertanto la Scuola promuove l'adozione di strategie che limitino l'accesso a siti e/o applicazioni illeciti. In questo contesto, gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di indicare regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole della rete, anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose. Il documento potrà essere revisionato annualmente.

Qui di seguito il link per il documento completo: <https://www.icscialoia.edu.it/it/bullismo-e-cyberbullismo>





ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA DELL' ISTITUTO

